

INCONTRO CON UN RAGAZZO CHE AVEVA 10 ANNI NEL 1938

Mercoledì 23 Febbraio, abbiamo partecipato a un incontro dal titolo "Incontro con un ragazzo che aveva 10 anni nel 1938". Il colloquio si è svolto nell'auditorium della scuola secondaria "Ottavio Spinelli". La cosa che mi ha colpito del discorso che il professor Salvatore Tardavani (testimone della seconda Guerra Mondiale), è stato che quando nel 9 Settembre del 1943 c'era la guerra a Firenze contro i tedeschi, lui e la sua famiglia sono andati in un rifugio e lì mangiavano piselli secchi dalla mattina alla sera, perché erano tutti chiusi i negozi, le scuole. Per l'acqua andavano a un pozzo dove la prendevano, ma rischiavano la vita per via dei bombardamenti; il signore ha anche detto che una mamma di un suo amico è morta mentre stava prendendo l'acqua.

L'unica cosa bella è che mentre erano rinchiusi nel rifugio, avevano fatto amicizia con altri bambini e giocavano insieme. Quando erano ancora nelle loro casole scude erano aperte, il suo professore aveva detto di scrivere cosa facevano nel pomeriggio. Siccome avevano dato scolle, esse invitavano le loro amiche a casa loro, la sua mamma lo chiamava "domnicolo" perché stava sempre con le femmine. Lui lo scriveva e il professore di lettere il giorno

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2010
RICORDARE PER NON DIMENTICARE

dopo lo lesse al professore di matematica e si mise a ridere. Lui se ne accorse e allora capì che "domonaido" non era una bella parola. Da questo incontro ho capito che la guerra è una cosa molto brutta e il fascismo ancora di più.